

Italian Energy Summit, all'evento del Sole24Ore il punto sulla transizione

R.I.T.



Il processo di cambiamento per raggiungere la transizione energetica, fondamentale per raggiungere le emissioni net-zero, è stato definito in modo chiaro, tuttavia gli esperti prevedono che l'azzeramento delle emissioni non sarà raggiunto prima del 2060 o più tardi. Chi è responsabile della lentezza di questo processo? Sono gli operatori storici a resistere o è semplicemente difficile? Che ruolo dovrebbe avere la politica nell'arbitrare i leader e i ritardatari della transizione? E inoltre, gli investimenti privati nelle fonti rinnovabili e alternative di energia aumenteranno abbastanza rapidamente da avere un impatto significativo entro il 2030?

Di questi temi si parlerà durante l'edizione 2024 dell'Italian Energy Summit organizzato da 24 ORE Eventi in collaborazione con Il Sole24Ore, che si terrà il 25 e 26 settembre a Milano, a Palazzo Mezzanotte, in Borsa, e che sarà aperto dai saluti del presidente del Gruppo 24 Ore, Edoardo Garrone, del direttore de Il Sole 24 Ore, Fabio Tamburini, e del direttore generale Media & Business e ad di 24 Ore Eventi, Federico Silvestri: l'appuntamento, a cui parteciperanno i rappresentanti delle istituzioni politiche e dei principali operatori del settore dell'energia in Italia e all'estero, potrà essere seguito in presenza presso la Borsa Italiana a Milano e in diretta streaming (*su <https://24oreventi.ilsole24ore.com/italian-energy-summit-2024>*).

Il primo giorno sarà dedicato allo stato dell'arte ed alle prospettive future della transizione energetica, con un confronto tra i protagonisti del settore per parlare delle leve necessarie per raggiungere l'obiettivo 2050, delle opportunità che la sostenibilità ambientale offre alle imprese e degli obiettivi e delle contraddizioni della transizione verso fonti alternative. Il focus della seconda giornata sarà sull'Europa, l'indipendenza energetica e il ruolo della geopolitica: dal potenziale del nucleare per la transizione energetica italiana e la competitività delle imprese alla possibilità di un

binomio rinnovabili - fonti fossili nel percorso verso net zero, sino alle strategie per la diversificazione energetica e il ruolo delle fonti di energia rinnovabile.

Tra gli ospiti: Stefano Besseghini, presidente di Arera, Paolo Arrigoni, presidente del Gse, Claudio Descalzi, ad di Eni, Nicola Lanzetta, direttore Italia di Enel, Francesco Gori, presidente Prysmian Group, Giuseppina Di Foggia, ad di Terna, Stefano Venier, ad di Snam, Renato Mazzoncini, ad di A2A, Cristian Fabbri, presidente esecutivo del Gruppo Hera, Alessandro Puliti, ad di Saipem, Pier Lorenzo Dell'Orco, ad di Italgas Reti, Paolo Merli, ad di ERG, Fabrizio Palermo, ad di Acea, Luca Dal Fabbro, presidente di Iren, e Alessandro Bernini, ad di Maire. Previsto anche l'intervento del ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica, Gilberto Pichetto Fratin.

© RIPRODUZIONE RISERVATA